Anno XXVI. Mercoledì 12 Marzo 1873 N. 59.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Tornata del 16 febbraio 1873

Diamo il seguito della discussione degli articoli del *Progetto di legge per la sospensione del pagamento delle imposte dirette nei Comuni danneggiati dalle rotte del Po:*

GUERRIERI-GONZAGA — Io non dirò che due parole per richiamare il ministro delle finanze dal terreno delle formule matematiche sul terreno pratico della questione. Sul terreno delle formule matematiche nè io avrei competenza di poter discutere con lui, nè sarebbe possibile di negare l' evidenza del suo ragionamento ma io ricordo un altro teorema matematico, cioè che non si possono paragonare che termini uguali fra loro.

Ora il ministro delle finanze ha detto: abbiamo dato a Ferrara in ragione del decuplo del vero contributo fondiario principale, a Mantova e a Modena proponiamo di concedere in ragione del quintuplo, dunque facciamo già un gran favore a queste due provincie. Ma i bilanci di queste due provincie sono forse ugualmente aggravati che quelli della provincia di Ferrara? Non ricorda il ministro delle finanze che le provincie di Modena e di Mantova hanno, con un esempio che io vorrei fosse imitato dalle altre provincie del regno, fatta, in gran parte, a proprie spese la strada di ferro che congiungerà Mantova a Modena, e che in altre condizioni sarebbe stata a carico dello Stato?

Ora questi bilanci, che sono stati ultimamente aggravati per queste spese, possono paragonarsi ai bilanci di altre provincie, ai quali simili spese non sono state applicate? Ecco dunque un fatto per il quale la formola matematica del ministro, che in teoria sarebbe applicabilissima, non è applicabile in quanto alle provincie di Mantova e di Modena, perchè fatti diversi ripugnano all' applicazione di una formula unica, la quale suppone un'eguale condizione finanziaria in tutti i bilanci provinciali delle diverse parti del regno.

Io per queste ragioni insisto nella proposta della Commissione di ammettere il triplo invece del quadruplo.

GHINOSI (*Della Giunta*) — Vorrei aggiungere alle considerazioni fatte dall'onorevole mio collega ed amico Guerrieri-Gonzaga un' osservazione desunta dalle cifre.

L'onorevole ministro ha affermato, così all' ingrosso, che col quadruplo si stava dentro alla somma votata. Io faccio riflettere all'onorevole Sella che mancherebbero circa 100,000 lire.

MINISTRO PER LE FINANZE — Su quelle non ci sarà il 2 per cento: che male c' è?

GHINOSI — Sono persuasissimo che non ci sia alcun male per la finanza dello Stato, ma d'altra parte osservo che il 2 per cento è una cifra assai importante, quando si parla di bilanci provinciali i quali assorbono già a quest'ora il *maximum* della sovrimposta autorizzata dalle leggi. Si tratta di provincie dove il cento per cento è, come dissi, raggiunto, anzi, in alcune è da tempo, oltrepassato.

Io domando se in una provvigione la quale (si accolga il triplo od il quadruplo) minaccia di risolversi in una mera autorizzazione di forma, attesa l'entità del carico a cui si sottoporrebbero le provincie, convenga mostrare tanta renitenza!

Se verranno accolte le modificazioni presentate dall' onorevole ministro delle finanze, io credo che la provincia di Mantova, fra le altre, non si vedrà incoraggiata a contrarre un prestito di nove milioni per sovvenire gl' inondati, e cercherà forse una diversa via per venire in loro soccorso. Noi non dobbiamo star qui a piatire intorno ad un atto di generosità, col pericolo di dover ritornare, dopo lunga ed imbrogliata discussione, sopra un articolo già votato; poichè, lo ripeto, ammesso il quadruplo, non stiamo più dentro i 15 milioni.

MINISTRO PER LE FINANZE — Io prego l' onorevole Ghinosi a ritenere che la questione da lui fatta non ha proprio importanza. Supponga che rimanessero fuori da questo conto 100 mila lire. Ebbene questo vuol dire che vi sarebbero 100 mila lire di prestito, sulle quali non vi sarebbe il concorso del 2 per cento dello Stato. È una miseria...

GHINOSI — Ce ne sono già tante miserie!

APPENDICE

Sul primo Esperimento pubblico

DELLA

BANDA MUSICALE CIVICA

DI FERRARA

Domenica p. p., intorno all' un' ora pomeridiana, una folla tragrande di persone d'ogni età, sesso e condizione si riversava lungo la via Giovecca, prendendo la maggior parte di essa, diremmo così, di blocco il piazzale dei Teatini. Qual' era il movente di un tanto concorso? I lettori non hanno mestieri che a lor lo diciamo, perchè essi lo sanno. La Banda musicale civica ricostituita, che da qualche mese avevasi generalmente desiderio di udire, e che s'era preannunciato avrebbe dato in quel giorno ed in quell' ora il suo primo esperimento in pubblico, esercitava quella forza attraente e magnetica su la popolazione. Si aggiunga a questa novità anche l' altra del nuovo maestro del Corpo di musica, prof. Giuseppe Leonesi, succeduto al rinomato prof. Carlo Mornasi stato collocato a riposo; e quindi la voglia generale di giudicare del cambio fatto, e semprepiù apparirà la ragione di quel gran raduno di gente. Noi pure ci sentimmo invogliati di recarci a gustare del trattenimento; vi andammo, vi rimanemmo infino all' ultimo, ed eccoci a spòrre le nostre impressioni, in aggiunta al brevissimo cenno di cronaca, cui dettammo nel numero di avant' ieri.

Il primo pezzo che venne eseguito, è stato una Marcia, sopra motivi dell' opera di Usiglio — *Le Educande di Sorrento*, composta dal maestro Leonesi. Non si può negare a questa marcia un' acconcia istrumentazione; parimenti non si può non affermare che la medesima istrumentata com' è, riesce di molto effetto. Fu poi interpretata con deciso colorito, e, lo diciamo senza tema di cader nell' esagerato, a perfezione dalla nostra Banda, la quale per tal maniera ci infondeva di primo tratto la migliore persuasione della sua marcata abilità.

Facea seguito una Sinfonia originale, tutta creazione del prof. Leonesi. In questa trovammo degne di onorevole nota, la forma, la novità, la variazione di tonalità; ci apparvero ammirabili gli effetti dei passi di carattere; ci toccò il bel canto nell' adagio; in una parola sentimmo che questa sinfonia riunisce tutto ciò che si richiede per dare a simili lavori il carattere che loro si addice. Noi pertanto riteniamo e riteniamo con piacere, che se l' egregio Leonesi mercè di tale composizione ci fornì novella prova di sua eminente capacità, non vorrà arrestarsi nell' opera intrapresa, ma seguiterà ad ammanirci di altri suoi bei lavori. Ciò per il merito della musica. Rispetto all' esecuzione della massa, ci piace constatare che fu inappuntabile, e ci corre obbligo di tributare specialmente un meritato elogio al 1.° clarino, signor Eugenio Bisi, che suonò l' *a solo* dell' adagio con quella bravura che tanto lo distingue, ed in guisa da non potersi desiderare migliore.

Sulla Polka, composta anche questa dal Leonesi, e che ci venne apprestata poi, francamente asseriamo che per la medesima, spicca fulgidissimo il genio musicale dell' autore. Ce lo prova il favore onde il pubblico la accolse, avendo in questo (già s' intende) la sua parte di merito il Corpo di musica che lo interpretò egregiamente.

Del Pout-pourri sull' *Educande di Sorrento* quanto ci sembrò buona la riduzione fatta dal nuovo maestro, altrettanto ci soddisfece la Banda per l' impegno messovi a farlo gustare al pubblico, che non ha guari al *Comunale* avea udito nella sua interezza quel grazioso melodramma.

Dobbiamo concludere favorevolmente eziandio per la Mazurka composta dal Leonesi. Difatti è dessa notevole per isquisito buon gusto; è una vera composizione per ballabile, e non le manca il brio e l' effetto; anzi eccita, entusiasma, invita irresistibilmente alla danza. Il modo di esecuzione lasciò nulla a desiderare.

Per ultimo ci si fe' sentire un Waltz d' ignoto autore (nel programma dato alle stampe dal Capo-musica l' autore n' era taciuto), ma che però abbiamo ragione di credere italiano — sendo che i motivi dall' incognito trattati sono nostri, vogliamo dire italiani. In ogni modo, il maestro ha bene scelto, perchè gli è questo un pezzo grazioso e di molto effetto, massime quando abbia ad esecutrice una Banda del genere di quella di cui ci occupiamo.

Giunti al termine della breve rassegna, ci rimane però da spendere ulteriori parole; di riepilogo, l' une, di osservazioni e di desiderio insieme, le altre.

La conclusione che tiriamo da quanto abbiamo detto di sopra credendo di servire alla verità, è che il prof. Leonesi (noto per tutto quale un eccellente clarinettista) è non pure compositore valente, ma bravo direttore. In vero, se la Banda, costituita in parte di novelli elementi, ha potuto in così breve spazio di tempo prepararsi a modo di dare con soddisfazione degli ascoltanti l' esperimento del 9 marzo, ciò si debbe principalmente al nuovo direttore, cui mandiamo perciò i nostri sinceri rallegramenti.

L' effetto prodotto dalla musica è stato buono: noi per altro siamo di credere, o, meglio, nudriamo certezza che sarebbesi ottenuto maggiore, quante volte la Banda, invece di essere attorniata e, diciamo anzi oppressa dalla folla, fosse stata in cima ad un palco (i palchi sono adottati in tutti i luoghi ove si dànno alle popolazioni siffatti ricreamenti musicali). L' occhio poi avrebbe desiderato di vedere la Banda non in abito borghese, sibbene vestita del nuovo uniforme. Ma a questo già pensa il Municipio, e noi pertanto mentre lo interessiamo a sollecitare cotesta provvidenza, gli esprimiamo il desiderio che alle spese occorenti per la detta divisa, unisca altresì quella di un palco che è proprio d' una assoluta necessità. Le premure spiegate dal Municipio per l' importante istituzione ci sono arra sicura che le nostre parole avranno la sorte di venire efficacemente ascoltate.

G. P.

MINISTRO PER LE FINANZE — È una miseria per cui non vale la pena certamente far perdere tempo alla Camera.

Una voce al centro sinistro. È lui che lo fa perdere.

MINISTRO PER LE FINANZE — Mi scusino. Perchè sorgo io?

Sorgo per una questione di principio di cui la Camera sente tutta la gravità. Non si può assolutamente entrare in questo sistema del concoso dello Stato, se non quando si tratti di danni gravissimi. Dirò anzi che non si può giustificare questa legge davanti alla generalità dei contribuenti, se non quando i danni siano proprio gravissimi, perchè dei danni ce ne furono dappertutto, in tutte le provincie.

Ora perchè fate voi questa facilitazione di prestito, questo concorso dello Stato a talune di queste provincie?

Voi dovete dimostrare alle altre provincie che si tratta di danni talmente gravi, che in certo modo superano le forze contributive, come già diceva, della provincia a cui si accorda il concorso.

E questa una questione gravissima e degna di essere presa in seria considerazione. Per la provincia della quale si parla non ha grande importanza, perchè, rimanessero pur fuori 100 o 200 mila lire, non vale proprio la pena di far perdere il tempo a tante ragguardevoli persone che sono in quest' Aula, ma diventa gravissima come questione di principio ed anche per rendere la legge accetta alle popolazioni. Imperocchè come giustificherete, signori, il vostro provvedimento dirimpetto alle altre provincie dove pure si ebbero rovine, ed a cui nonostante si dà niente? Il provvedimento non è giustificabile se non per l' enormezza del danno da cui può dirsi schiacciata tutta una provincia.

GIANI — Domando la parola.

PRESIDENTE — Lasci venire ai voti, onorevole Giani.

MINISTRO PER LE FINANZE — Io prego quindi vivamente la Commissione di accettare il mio quadruplo. Io ho abbandonato il mio 5 per venire al 4. Voglia la Commissione fare un passo verso di me salendo dal 3 al 4.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE — Dunque verremo ai voti.

Prego la Camera di bene avvertire che l' articolo 9 è proposto dalla Commissione nel modo seguente:

« Per le provincie nelle quali la somma da prendersi a prestito, a termini dell' articolo 6, superi il triplo dell' imposta fondiaria principale, ecc., » il resto come nell' articolo stampato.

Invece l' onorevole ministro delle finanze propone la segnente dicitura:

« Per le provincie nelle quali la somma da prendersi a prestito, a termini dell' articolo 6, superi il quadruplo dell' imposta fondiaria principale, è data facoltà al Governo del Re d' intervenire nella stipulazione dei contratti ed obbligarsi, ecc. »

Ora dunque, come vede la Camera, la differenza è questa che la Commissione propone per termine di ragguaglio il triplo, mentre l' onorevole ministro vuole si stabilisca il quadruplo.

Anzitutto devo mettere ai voti la proposta del ministro delle finanze, che è un emendamento.

Coloro che sono di avviso di approvare la proposta emendativa dell' onorevole ministro delle finanze sono pregati di alzarsi.

(La proposta è approvata.)

Per cui l' articolo 9 rimane composto e approvato nel modo testè letto.

« Art. 10. Per il rimborso delle anticipazioni, di cui all' articolo 6 della presente legge, che i Consigli provinciali decretassero a favore di corpi morali o di privati, le cui proprietà fossero state colpite dai danni delle inondazioni o degli altri disastri pubblici eccezionali, è accordato il diritto di prelazione, in confronto degli altri crediti inscritti sulle proprietà stesse, e ciò sino alla concorrenza e nella misura del predetto rimborso. »

L' onorevole Mazzucchi ha facoltà di parlare.

MAZZUCCHI — Io propongo la soppressione dell' articolo 10, in quanto che andrebbe a vulnerare il diritto privato. Non voglio venire qui a svolgere una questione giuridica che potrebbe toccare alcune suscettibilità. La ragionevolezza della Commissione mi fa sperare che vorrà acconsentire a questa domanda, e non offendere principii da essa troppo conosciuti e troppo rispettati, che sono base di elementare giustizia. *(Continua)*

Arrivo del Duca d' Aosta

Sull' arrivo in Torino del Duca d' Aosta, e dell' augusta sposa di lui, la *Gazzetta del Popolo* del 10 ha l' articolo che segue:

Sin dalle 3 pomeridiane Piazza Castello, via Roma, Piazza San Carlo, Piazza Carlo Felice e tutti i contorni della stazione si presentavano animatissimi.

Verso le 3 1/2 la fanteria si distendeva in doppia ala dal palazzo Reale per piazza Castello e via Roma a piazza S. Carlo. I bersaglieri ed i carabinieri nella seconda metà di via Roma, gli allievi dell' Accademia e un battaglione di Guardia Nazionale presso all' ingresso della ferrovia.

Nel gran recinto interno della stazione presero posto tutte le rappresentanze delle *Società Operaie*, dei *Sott' Uffiziali*, degli *Artisti*, ecc., con 17 bandiere; molti generali ed uffiziali di tutte le armi, presenti in Torino, molti invitati fra cui buon numero di signore elettissime.

Sono le 4 1/2. Arrivano il Principe Umberto, il Principe di Carignano, il Prefetto, la Deputazione Provinciale, il Sindaco, la Giunta, i Membri del Consiglio Comunale, le Autorità giudiziarie, la Camera di Commercio, ecc. ecc.

Alle 4 3/4 ognuno era al suo posto. Il quarto d' ora d' aspettativa si è passato con domande e risposte sulla spedizione di Bardonecchia.

Le persone che quella campagna aveva abbronzate, sorridevano al pari d' ogni altro, con ciò solo che il loro sorriso era simile a quello di chi soffre dei denti, mentre quello degli altri aveva una sanissima intonazione epigrammatica.

Sono le 4 59. Si sente un fischio, e rapido ecco il treno reale diretto dal cav. Stanzani, ispettore ferroviario.

Una triplice e formidabile salva d' applausi saluta i Principi d' Aosta.

Il Duca era in piedi; vivamente, profondamente commosso, con aspetto (per quanto parve a noi) alquanto sofferente. La Duchessa, stanca essa pure, ne portava però meno le traccie. I principini (Principe delle Puglie, Conte di Torino, Infante di Spagna) erano floridissimi e contentoni.

Il Principe Ereditario e il principe di Carignano furono i primi a dare il ben tornato agli augusti viaggiatori. La Duchessa d' Aosta, scesa subito di carrozza, scorgendo la contessa Rignon-Perrone le strinse la mano con molta effusione, esprimendosi in termini di viva gratitudine per le dimostrazioni piemontesi.

Tenne pure eguale discorso col Prefetto e col Sindaco.

Il Principe Amedeo saltò non scese, e ringraziò egli pure con parole d' ardente riconoscenza.

Intanto una deputazione delle Scuole di Torino presentava alla Duchessa un magnifico mazzo di fiori.

Dopo queste prime accoglienze e fra i plausi delle migliaia di spettatori il Duca e la Duchessa d' Aosta prendean posto col Principe Umberto e il Principe di Carignano nella carrozza di gala, e s' avviarono verso il Palazzo Reale in mezzo ad una folla che a dir poco può calcolarsi di oltre cento mila anime, poichè (per dirla col pubblico stesso) nelle tre vastissime piazze *sarebbesi potuto giuocare alle boccie sopra un piano non interrotto di teste,* e le due lunghe vie e tutte le finestre e i molti balconi erano ugualmente affollatissimi.

Dalla stazione al Palazzo Reale il Re abdicatario, lealmente, gloriosamente abdicatario, della Spagna, ebbe un trionfo quale a pochi mortali è riservato! Fu un grido, un tuono solo, incessante, di « *Viva Amedeo* »: fu un' incessante pioggia di fiori sulla Duchessa e sui Principini.

Non abbiamo mestieri di descrivere la commozione di quelli che possiam dire *veri trionfatori.*

Giunti alla Reggia avrebber forse (dico forse) sentito un buon bisogno di dormire; ma cominciò il tormento de' condannati alla vita uffiziale: ricevimento delle autorità, rallegramenti, auguri e il solito corredo.

Intanto il popolo affollatissimo s' era accalcato nella Piazza Reale, e con evviva senza fine chiamò i reduci augusti alle finestre; e al loro presentarsi li salutò con raddoppiate acclamazioni, coll' agitar de' cappelli e sventolare de' fazzoletti.

I Principi non poterono ritirarsi nei loro appartamenti che verso le 6 1/4.

A sera più tarda al Teatro Regio entusiastica accoglienza, e in seguito nuove acclamazioni nella Piazza Reale.

Via Roma, Piazza Castello e tutti gli edifizi pubblici erano illuminati.

A Moncalieri Asti, Alessandria, Novi, ecc. le dimostrazioni e gli indirizzi erano stati ugualmente simpatici.

Notizie Italiane

ROMA — La Commissione per riferire sul progetto di legge relativo alla Cassazione è stata composta come segue:

Barazzuoli — Crispi — De Luca Francesco — Griffini Luigi — Mancini — Marchetti — Mari — Nelli — Pisanelli — Samarelli — Sineo.

GENOVA — Mandavano il seguente telegramma al *Diritto*:

Genova, 10, ore 3 20.

È terminato adesso lo sfilare del corteo in commemorazione della morte di Mazzini, avviato al cimitero di Staglieno. Concorso straordinario di tutte le classi della cittadinanza. Cento due bandiere, diciotto bande musicali, ordine perfetto. Tutte le botteghe chiuse.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nella *France*:

Come abbiamo annunziato alcuni giorni fa, il governo francese eseguì ieri un nuovo versamento di 150 milioni al tesoro della Germania.

Per conseguenza il totale delle somme pagate attualmente alla Germania, per la indennità di guerra, ascende a 3 miliardi e 500 milioni.

SPAGNA — Si legge nell' *Imparcial* del 4 marzo:

Ieri si seppe che nelle adiacenze di Madrid si formò una banda carlista, che alcuni fanno ascendere 250 uomini. Si assicurava che quella banda è composta di reclute fatte nei paesi vicini, e che inoltre andarono a raggiongerla parecchi individui che si dicono appartenere alla forza militare di questa capitale.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, dell' 8 marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia e concessione di una medaglia d' argento al valore di marina e di alcune menzioni onorevoli.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— E quella del 9 pubblicava:

R. decreto che stabilisce le competenze degli ufficiali e disegnatori ascritti alla spedizione idrografica e alcune norme generali relative alla medesima.

Disposizioni nel personale del ministero delle finanze e nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Commemorazione. — Il ff. di Sindaco del Municipio di Ferrara pubblica il manifesto che segue:

« Il giorno 14 marzo rammenta la nascita di S. M. il Re d' Italia, e di S. A. il Principe ereditario.

A solennizzare la fausta ricorrenza, questa Comunale Rappresentanza ha disposto che nel giorno di venerdì p. v. i pubblici Stabilimenti sieno aperti a comodo di chi amasse visitarli e che nella sera il loro prospetto venga illuminato a festa, mentre la Banda sul Piazzale detto dei Teatini in Giovecca, rallegrerà de' suoi concenti la popolazione.

Il Municipio va certo che i cittadini di ogni ordine concorreranno a festeggiare un sì importante ricordo della valorosa dinastia che ci governa.

Ferrara 12 marzo 1873.

Per il Sindaco

L. A. TRENTINI. »

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,753,083. 32.

Bondeno. — Il nostro corrispondente di Bondeno ci scrive in data d'ieri:

« Trovasi in Bondeno il R. prefetto di Ferrara signor commend. avv. Giuseppe Cotta-Ramusino, coll' ingegner capo del Genio civile signor cav. Pompeo Natalini; e domattina si attende sulla linea del Po, ed a Stellata il signor Ministro dei lavori pubblici. »

Siamo informati che colla corsa delle 1. 58 pom. d'ieri (11) giungevano alla nostra stazione ferroviaria le LL. AA. RR. il conte e la contessa di Fiandra, provenienti di Bologna.

Discese alla stazione, entravano in città, e visitavano la Pinacoteca, il Castello, la Cattedrale, il tempio di S. Maria in Vado, la casa di Lodovico Ariosto.

Alle 5. 19 pomeridiane partivano per la volta di Venezia.

Gli augusti personaggi viaggiano in istretto incognito, in compagnia di un piccolo seguito.

Teatro comunale. — Lo spettacolo della prossima primavera è stato definitivamente fissato come segue.

Si daranno due opere che sono *Don Sebastiano* del Donizetti, e *Un Ballo in maschera* del Verdi.

Il ballo grande è *Brhama* di Monplaisir.

Gli artisti di canto scritturati sono: la Scarati, prima donna soprano; Masini, primo tenore assoluto; Bellini, primo baritono assoluto; Fiorini, primo basso assoluto.

La coppia danzante che avremo, oltre al coreografo Monplaisir, sono la Boschetti ed il Mendez.

L'impresario sarà il signor Massimiliani di Bologna, ex artista di canto e che ci si dice s'intenda molto di cose teatrali.

Insomma nel tutt'assieme abbiamo a sperar bene dello spettacolo.

Quesito. — Di fianco alla *Chiesa Nuova* evvi un cancello che rimane aperto di giorno e di notte per comodità degli affittuarii i quali hanno le botteghe che immettono nel porticato a cui si accede dalla piazzetta Municipale. Ciò posto, domandiamo: è, o non è di proprietà del Comune la località suddetta? Se è del Comune perchè agli affittuarii paganti le tasse non si accorda la notte un pò di lume? Se poi non è del Comune, perchè non si applica il Regolamento di polizia urbana che prescrive di tenere un lume acceso durante la notte in quegli ingressi di case, che si lasciano sempre aperti?

In ogni modo, si aspetta un analogo provvedimento, pel quale sia anche tolta a certe personcine che amano le tenebre la comodità di fare sotto l'egida di queste, delle cose indecenti ed immorali.

Comunicato. — Alla Mostra permanente di belle arti è stato presentato un lavoro in scultura del signor Luigi Bolognesi, rappresentante *Nerone Artista* (bozzetto).

Teatro Tosi-Borghi. — La seconda rappresentazione data iersera dal prestigiatore signor Frizzo non ebbe la sorte di un numeroso concorso; cionondimeno il signor Frizzo spiegò tutta la sua abilità, e lavorò col massimo impegno, riscuotendo meritati applausi.

ATTI MUNICIPALI

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei lavori di manutenzione delle Strade a ciottoli nell' interno della Città da eseguirsi nell' esercizio 1873 per la somma approssimativa di Lire 13,000.

AVVISO

di pronunciata delibera, di scadenza di termine per diminuzione del Ventesimo, ed esperimento di definitiva delibera.

Si previene il pubblico che l'appalto suddetto venne oggi deliberato col ribasso di L. 4. 50 per ogni cento, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, scadrà il dì 14 and. alle 2 pomeridiane.

Le offerte saranno depositate nell'apposita Cassetta collocata nella Sala Municipale presso la Residenza.

Si averte che nello stesso giorno, e successivamente alle ore 2 pomeridiane avrà luogo il definitivo esperimento di gara alla Candela.

Ferrara 10 marzo 1873.

Per il Sindaco
L. A. TRENTINI.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Marzo 1873.

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 4 — Tot. 9.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Serravalli Rosa di Ferrara d'anni 32, vedova di Storari Giovanni (vajolo arabo nero) — Accorsi Maria di Ferrara, d'anni 82, vedova di Tassinari Adamo (ateromasia diffusa) — Valeri Gaetana di Ferrara, d'anni 74, vedova di Roncarà Girolamo (stato apopletico cronico) — Ancona Leonello di Ferrara, d'anni 9 (sinico).

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Parigi 10. — Il Consiglio di guerra condannò a morte Paradis per l'incendio del Dock della Villette durante la Comune.

Madrid 10. — Dicesi che Martos sia dimissionario.

I carlisti distrussero il viadotto d'Armastegni su la ferrovia del Nord. Le comunicazioni con la Francia sono interrotte.

I carlisti arrestarono il treno che andava a Valenza ed a Tarragona. S'impadronirono della corrispondenza ufficiale.

Figueras arrivò a Valenza, s'imbarcherà oggi per Barcellona, ove arriverà domani.

Oggi ebbero luogo tre dimostrazioni di internazionalisti e soldati.

La deputazione provinciale decise di licenziare i soldati e reclutarli come volontari per combattere i carlisti.

Madrid 11. I deputati radicali della Andalusia decisero di provocare una riunione di deputati andalusiani, e proporre l'organizzazione dello Stato federale andalusiano in base alla libertà di commercio coi porti franchi. Si formò a Madrid il centro rivoluzionario federale. Il Consiglio dei ministri decise che durante l'assenza di Figueras la presidenza si conferisca a Pi Margall.

L'*Imparcial* dice che il partito radicale è morto in seguito alla votazione di sabato. Assicurasi che Enrico Mastos, Sardoal ed altri, dopo di aver votato contro il Governo diedero la dimissione.

Madrid 10. Dicesi che Rivero convocherà fra breve una riunione generale di tutti gli elementi che componevano l'antica maggioranza radicale.

Lisbona 10. — A Montevideo la quarantena per gli arrivi dal Brasile è stata portata a 16 giorni.

Firenze 11. — L'Assemblea delle ferrovie Romane approvò la proposta di nominare una Commissione per accertare la posizione finanziaria della società, esaminare se è possibile salvare l'autonomia sociale, se conveniente accettare la proposta del riscatto dal Governo o quali modificazioni introdurre, se vi sia altra conveniente operazione per gl' interessi sociali trattando col Governo su basi convenienti per venire ad un accordo.

Posen 10. — L'*Ostentsca Post* assicura che contro l'arcivescovo Ledochowky si procederà secondo le prescrizioni del codice penale tedesco.

Torino 11. — Un manifesto del sindaco ringrazia i suoi concittadini per la cordiale ed entusiastica accoglienza fatta ai duchi d'Aosta che lo incaricarono con lettera autografa di esprimere la loro riconoscenza alla città, a cui tanti cari ricordi li uniscono, ove ritornano con giubilo dopo due anni d'assenza, nei quali non l'hanno mai dimenticata.

Stuttgard 11. — La regina Paolina, madre del re, è morta.

Madrid 10. — Figueras giunse a Tarragona. Tranquillità completa a Barcellona.

Assicurasi che Castelar indirizzò ai rappresentanti di Spagna all'estero una circotare che finisce così « siamo un popolo di liberali e non di demagoghi. »

Le elezioni sono fissate per il 10 aprile. La nuova Assemblea si riunirà il 1.° maggio.

Madrid 10. — *Assemblea.* — Il ministro dell'interno rispondendo ad Izquieredo disse che Gaminde capitano generale di Barcellona abbandonò il posto in un momento critico. Il Governo prese le necessarie misure per punirlo.

Rispondendo ad altre domande il ministro disse che l'indisciplina delle truppe a Barcellona è la principale causa dell'allarme e si spera che Figueras ristabilirà la tranquillità.

Martos è definitivamente dimissionario dalla presidenza dell'Assemblea.

Peraltes ricusa la candidatura di questa presidenza.

BORSA DI FIRENZE

	10	11
Rendita italiana. . .	74 42 fm	74 38 fm
Oro.	22 59 c.	22 60 c.
Londra (tre mesi). .	28 35 c.	28 38 c.
Francia (a vista) . .	112 95 c.	113 — c.
Prestito Nazionale. .	81 —	81 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	947 —	947 —
Nuove Az. Banca Naz.	2578 fm	2570 —
Azioni Meridionali. .	468 —	468 —
Obbligazioni » . .	228 50	229 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1805 —	1809 — fm
Credito mobiliare . .	1238 — fm	1236 — fm
Italo-Germaniche . .	576 —	— — fm

Borsa incerta.

BORSE ESTERE

Parigi	10	11
Nuovo Prestito. . .	91 27	90 75
Rendita francese 5 0/0	89 50	89 05
Rendita „ 3 0/0	57 15	56 75
» italiana 5 0/0	65 75	65 50
Ferrovie Lomb.-Venete	437 —	443 —
Banca di Francia . .	4390 —	4380 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	118 —	117 —
Obbligazioni. . . .	172 —	172 25
» Ferrov. V.E. 1863	— —	198 —
» Meridionali . .	204 50	204 50
Cambio su l'Italia. .	11 1/8	11 1/8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	482 50
Azioni „ „	862 —	861 —
Londra a vista . . .	25 42 5	25 43
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 1/4
Cons. inglesi . . .	92 9/16	92 9/16

Vienna 11 — Rendita austriaca 74 — — in carta 71 50 — Cambio su Londra 109 10 — Napoleoni 8 73

Berlino 11 — Rendita italiana 64 3/8 — Credito Mobiliare 209 1/8

AVVISI

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359.

RENDE NOTO

Che in seguito ai lavori per il ripristino della banca lungo il Reno nell'Argine drizzagno Bevilacqua, eseguiti dall' Accollatario Bitelli Camillo, essendo occorso di occupare terreno ed uno stabile cortilivo con casa colonica in vicinanza ai lavori medesimi e di proprietà della signora Mazzei Amalia di Bologna, venne dall'ufficio del Genio Civile Governativo della Provincia di Ferrara redatta la relativa stima delle indennità, la quale fu già approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici ed accettata dalla predetta Mazzei Amalia con atto di cessione stipulato in Poggio Renatico il 18 ottobre 1872, per la complessiva somma di L. 6853. 20.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sull'ammontare delle indennità suaccennate, rappresentanti i fondi espropriati, presentino a quest' ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento predetto nel termine di giorni trenta, decoribili dalla data della presente inserzione. Scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione, le indennità sopradette si riterranno come definitive, e ne sarà autorizzato o il pagamento direttamente alla menzionata proprietaria o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' Art. 55 della Legge precitata.

Ferrara 7 Marzo 1873.

Il Prefetto
COTTA-RAMUSINO.

N. 484

MUNICIPIO DI LONIGO
AVVISO

Nella ricorrenza della fiera di Cavalli in questa Città detta della Madonna di Marzo, e delle Corse con premj, non meno che del solito mercato di Animali Bovini che quella e queste precede, la Direzione Generale della Società Ferrovie A. I., come pubblicherà con suo particolare avviso, accordò:

1.° La fermata di un minuto in questa Stazione Ferroviaria dei Treni diretti 7 e 8 nei giorni 25, 26, 27, e 28 Marzo corrente.

2. Autorizzò, oltre le stazioni di Vicenza e Verona, anche quelle di Rovigo, Ferrara, Treviso, Conegliano, Desenzano, Peschiera, Brescia, Villafranca, Mantova, e Padova a vendere biglietti di favore per andata e ritorno.

3. La validità di tali biglietti a tutto il periodo compreso fra il primo treno del giorno 24 Marzo, ed il primo treno del successivo giorno 29, inclusi i treni stessi.

Lonigo 5 Marzo 1873.

Il Sindaco
Dott. DONATI.

rivista mensile del 9 Marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla **Tela all' arnica** di **Ottavio Galleani** di Milano in questi termini:
„ Questa tela o cerotto ha veramente molte
„ virtù **constatate** di cui or voglio far cenno:
„ Applicata alle **reni** pei dolori lombari, o **reu-**
„ **matismi** e principalmente nelle donne sog-
„ gette a tali disturbi, con **leucorrea**, in
„ tutti i dolori per causa traumatica, come sareb-
„ bero, **distorsioni, contusioni, schiac-**
„ **ciamenti**; stanchezza di un' articolazione
„ in seguito ad eccessivo lavoro **faticoso**, do-
„ lori pastorii costali, od intercostali; in *Italia*
„ e *Germania* poi se ne fa un grande uso contro
„ gli incomodi **ai piedi**, cioè **calli**, anche
„ interdigitali bruciore della pianta, durezze,
„ sudore, profuso, stanchezza e dolentatura dei
„ tendini plantari, e persino come calmante nelle
„ infiammazioni gottose al pollice. Perciò è no-
„ stro dovere non solo di accennare a questa
„ **tela** del Galleani, ma proporla ai **Medici**
„ ed ai privati, anche come cerotto nelle me-
„ dicazioni delle **ferite**, perchè fu provato che
„ queste rimarginano più presto, impedendo il
„ processo infiammatorio.

Vedi per l' uso l' istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le **gonorree, injezioni uterine** contro le **perdite bianche** delle donne, contro le contusioni ed infiammazioni locali esterne.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso **esclusivo** nelle **Cliniche Prussiane** per combattere prontamente le **gonorree vecchie e recenti**, come pure contro le **leucorree** delle donne, uretriti croniche, ristringimenti uretrali, **difficoltà d' orinare** senza l' uso delle candelette, ingorghi emorroidarii alla vescica, e contro la **Renella**.

Queste, pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo **stomaco**, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all' arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 20; in Europa L. 1. 75. Negli Stati Uniti d' America L. 2. 75.

Costo d' ogni flacone acqua sedativa L. 1. 10. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d' America L. 2. 90.

Costo d' ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2. 20. In Europa L. 2. 80. Negli Stati Uniti d' America L. 3.50.

NB. La farmacia **Galleani**, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli**.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo fin ora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Deposito in FERRARA farmacia **Navarra**.

Deposito in ROVIGO farmacia **Caffagnoli**

PRONTA GUARIGIONE DELLA TOSSE con le Pastiglie DEL

Chimico Farmacista C. Pancrazi di Livorno

Questo nuovo rimedio a base di TRIDACE estratto da latughe medicinali espressamente coltivate, e il più sicuro e più adatto a vincere la TOSSE tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giova nelle Bronchiti, nel Mal di Gola e nei Catari Polmonari.

Gli splendidi risultati ottenuti da queste Pastiglie e le innumerevoli guarigioni da esso operate di Tossi inveterate, ostinate e ribelli ad ogni altra cura, acquistaron loro molto credito ovunque furon conosciute dimostrandone la superiorità al confronto degli altri specifici, meglio ancora dei soliti attestati. — Si vendono nelle principali farmacie di tutte le Città del Regno a Lire UNA la scatola con istruzione.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

SI VENDE O SI AFFITTA una Casa in via *Contrarj* attigua al Palazzo Pepoli in vocabolo = *Osteria della Ghirlanda* = Dirigersi al signor avv. Ettore Testa *Via Corso Vittorio Emanuele* N. 13.

EDWARD'S DESICCATED-SOUP NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

DELLA CASA **FREDK. KING. E SON**, DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile.

Adottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1/2, 1/4 ed 1/8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0]

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0] agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 13 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 40 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 46 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Groppi.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, posssono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l' eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico por tazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.